

COMUNE DI NAPOLI

Deliberazione n. 22 del 12 maggio 2023

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Approvazione delle linee di indirizzo per la pianificazione triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2023-2025.

L'anno duemilaventitré il giorno 12 del mese di maggio, nella casa Comunale e precisamente nella Sala del Consiglio Comunale sita in via Verdi n. 35, si è riunito il Consiglio Comunale in grado di **PRIMA** convocazione ed in seduta **PUBBLICA**.

Premesso che a ciascun Consigliere (di cui all'elenco che segue) ai sensi dell'art. 125 del R.D. 4 febbraio 1915, n. 148 (Testo Unico della Legge comunale e Provinciale) e dell'art. 61 del R.D. 30 dicembre 1923 n. 2839 (Riforma della legge comunale e Provinciale) è stato notificato l'avviso di convocazione pubblicato all'Albo Pretorio del Comune; si dà atto che gli stessi Consiglieri, all'atto della votazione, risultano presenti e/o assenti come appresso specificato:

SINDACO

MANFREDI Gaetano

1) ACAMPORA Gennaro

2) AMATO Vincenza

3) ANDREOZZI Rosario

4) BASSOLINO Antonio

5) BORRELLI Rosaria

6) BORRIELLO Ciro

7) BRESCIA Domenico

8) CARBONE Luigi

9) CECERE Claudio

10) CILENTI Massimo

11) CLEMENTE Alessandra

12) COLELLA Sergio

13) D'ANGELO Bianca Maria

14) D'ANGELO Sergio

15) ESPOSITO Aniello

16) ESPOSITO Gennaro

17) ESPOSITO Pasquale

18) FLOCCO Salvatore

19) FUCITO Fulvio

20) GRIMALDI Luigi

P

P

P

P

Assente

Assente

P

Assente

P

P

P

P

P

P

P

P

Assente

Assente

P

P

Assente

21) GUANGI Salvatore

22) LANGE CONSIGLIO Salvatore

23) LONGOBARDI Giorgio

24) MADONNA Salvatore

25) MAISTO Anna Maria

26) MARESCA Catello

27) MIGLIACCIO Carlo

28) MINOPOLI Roberto

29) MUSTO Luigi

30) PAIPAIS Gennaro Demetrio

31) PALUMBO Rosario

32) PEPE Massimo

33) RISPOLI Gennaro

34) SAGGESE Fiorella

35) SANNINO Pasquale

36) SAVARESE d'Atri Walter

37) SAVASTANO Iris

38) SIMEONE Gaetano

39) SORRENTINO Flavia

40) VITELLI Mariagrazia

P

P

P

P

P

P

Assente

P

P

P

P

P

P

P

P

P

P

P

P

P

Presiede l'assemblea la Presidente del Consiglio dott.ssa Vincenza Amato

In grado di prima convocazione e in prosieguo di seduta

Assiste ai lavori del Consiglio comunale il Segretario Generale dott.ssa Monica Cinque

La Presidente introduce la Deliberazione di G. C. n. 105 del 06/04/2023 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: Approvazione delle linee di indirizzo per la pianificazione triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2023-2025.

Fa presente, che il provvedimento è stato trasmesso alla Commissione Polizia Municipale e Legalità che, con verbale n. 150 del 21/04/2023, ha rinviato l'espressione del parere in sede di Consiglio comunale.

La Presidente cede la parola all'assessore Antonio De Iesu per la relazione illustrativa.

L'assessore Antonio De Iesu illustra le linee di indirizzo per la pianificazione triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2023-2025 precisando, che a partire dal decreto legge n. 80/2021, convertito con legge 113/2021, è stata prevista all'articolo 6, l'adozione del Piano Integrato di attività e organizzazione, acronimo PIAO, di durata triennale, con aggiornamento annuale, che ricomprende vari documenti di pianificazione e programmazione e che ha assorbito il Piano Triennale per la Prevenzione della corruzione e Trasparenza. Entra nel merito del PIAO e della sua composizione in varie sezioni e sottosezioni tra cui la sottosezione 2.3 denominata "Rischi corruttivi e trasparenza". Tale sottosezione, predisposta a cura del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza comprende tutti i contenuti del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza e i suoi allegati. Precisa che si tratta di una sezione di natura programmatica, che definisce la strategia di prevenzione della corruzione sulla base di una preliminare analisi del contesto interno dell'amministrazione, della sua organizzazione e delle sue regole, nonché del contesto esterno in cui la stessa si inserisce, volta a valutare la possibile esposizione al fenomeno corruttivo dei singoli processi amministrativi. Precisa, inoltre, che ai fini dell'individuazione delle misure di prevenzione della corruzione, che gli uffici dovranno attuare, la Giunta comunale ha inteso coinvolgere il Consiglio Comunale, affinché tale organo esprima gli indirizzi ai quali ispirare il lavoro di prevenzione della corruzione a cui tutta l'Amministrazione deve necessariamente partecipare. Il coinvolgimento dell'organo di indirizzo politico, il suo impegno nella definizione e messa in atto della strategia di prevenzione della corruzione al pari della partecipazione attiva degli stakeholder, interni ed esterni, risulta di fondamentale importanza, come ribadito anche dall'ANAC nel Piano Nazionale Ente Corruzione del 2022. Il Consiglio Comunale deve quindi assumere un ruolo proattivo nella definizione delle strategie di gestione del rischio corruttivo e contribuire allo svolgimento di un compito tanto importante quanto delicato, anche attraverso la creazione di un contesto istituzionale e organizzativo favorevole, che sia di reale supporto al responsabile della prevenzione della corruzione e al responsabile della trasparenza. Con la deliberazione di G.C. di proposta al Consiglio Comunale in esame si propone l'approvazione delle linee di indirizzo per la pianificazione triennale, per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2023-2025 descrivendone gli obiettivi da perseguire.

Rientra in aula il consigliere Borriello (presenti n. 34)

La Presidente dichiara aperta la discussione e cede la parola alla consigliera Savastano

La consigliera Savastano ritiene che i temi della prevenzione, trasparenza e anticorruzione sono di notevole importanza in considerazione delle ingenti risorse provenienti dal PNRR per evitare eventi corruttivi. Ricorda l'utilità della legge 6 agosto 2021, n. 113 che ha previsto che le Pubbliche Amministrazioni si dotassero del Piano Triennale per la prevenzione della trasparenza, che ritiene essere uno strumento efficace per rendere accessibili i dati e i documenti detenuti dalle Pubbliche Amministrazioni. Crede, inoltre, che il ruolo della trasparenza sia fondamentale in un'ottica di maggiore controllo sull'operato dei molteplici interventi finanziati con le risorse PNRR. Si sofferma sul punto della parte dispositiva in cui si propone il potenziamento della formazione del personale sui temi della prevenzione della corruzione e della trasparenza ipotizzando la possibilità di organizzare appositi incontri formativi con docenti della Federico II, in particolare con la School of Public Management dell'Università degli Studi di Napoli Federico II. Nel preannunciare il voto favorevole del suo Gruppo consiliare, chiede come il piano possa avere un effettivo riscontro in

considerazione delle pochissime risorse di personale a disposizione, le stesse poche risorse che poi si trovano a gestire un enorme quantitativo di progetti, soprattutto quelli finanziati con le risorse del PNRR. Da, poi, lettura delle n. 2 proposte di emendamento presentate.

Il consigliere Maresca anticipa il voto favorevole, suggerendo alcune integrazioni, che esprime in forma di emendamento alla conclusione del suo intervento. A seguito della formazione sull'anticorruzione che sta facendo da diversi anni esprime rammarico poiché nella lettura dei piani anticorruzione vi è l'assenza di scelte coraggiose ossia dell'inserimento di alcune parole che sembrano un tabù anche in atti pubblici, del tipo "camorra", "mafia e "infiltrazione mafiosa". A tal proposito avanza la proposta di inserire nel Piano Anticorruzione del Comune di Napoli al punto c) della parte dispositiva "e quelle di prevenzione del rischio di infiltrazione mafiosa e del rischio corruttivo a seguire negli appalti eterofinanziati"; qualificando il Piano Anticorruzione con un elemento, sul quale gli analisti concordano ossia che il PNRR è un campo assolutamente pericoloso nel quale le mafie rischiano di giocare una partita importante. Poi, nel cogliere il suggerimento della consigliera Savastano sulla formazione propone una integrazione del capo J dopo il riferimento all'Università di Napoli Federico II "ovvero altre Università" almeno regionali, se non cittadine. .

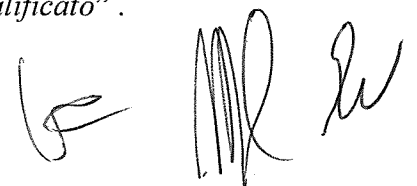
Il consigliere D'Angelo Sergio segnala se non fosse il caso di raccomandarsi con la Pubblica Amministrazione perché nel Piano Anticorruzione vi fosse un esplicito riferimento al rischio interferenze di pubblici appalti, ma non derivanti solo dai ruoli apicali dei dirigenti o dei funzionari, e che va trattato come l'autorità anticorruzione suggerisce di trattare. Aggiunge, inoltre, anche in relazione ai tanti consulenti che non hanno un rapporto di lavoro dipendente con la Pubblica Amministrazione e talvolta anche non oneroso, che negli ultimi anni è aumentato in modo esponenziale per l'impoverimento avvenuto nelle Pubbliche Amministrazioni, soprattutto in quelle del sud Italia, e che sono anche quelle più esposte a rischio interferenze dei pubblici appalti.

La Presidente constatato che non vi sono altre richieste di intervento, cede la parola all'assessore De Iesu per la replica agli interventi resi.

L'assessore De Iesu espone considerazioni sull'intero sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza ed in merito quello che viene riportato, sottolineando che il problema risiede nell'applicazione. Chiarisce che i responsabili della prevenzione, della corruzione e della trasparenza sono il Segretario Generale e il Vice Segretario Generale, che hanno bisogno di una struttura, oltre quella già a supporto della loro azione che risulta insufficiente per le impegnative funzioni che vengono loro attribuite. Per tale esigenza l'Amministrazione ha preso l'impegno di attingere dalle nuove assunzioni personale per potenziare in maniera sostenibile il settore. Fornisce informazioni sulle richiamate misure di prevenzione al rischio di infiltrazioni camorristiche e mafiose e sul protocollo d'intesa sottoscritto con la Guardia di Finanza. Precisa alla consigliera Savastano in merito alla seconda proposta di emendamento ed esprime parere favorevole. Rappresenta tuttavia che, per completezza di informazione, qualora gli indirizzi previsti nella deliberazione di Giunta comunale 105/2003 siano confermati dal Consiglio Comunale non tutte le misure attuative potranno tradursi nell'adozione di atti formali. Ricorda ad ogni buon conto, che ai sensi dell'articolo 14, comma 1, della legge 190 /2012 il Responsabile della prevenzione e della corruzione è tenuto a produrre annualmente apposita relazione recante i risultati dell'attività svolta in ordine all'attuazione di tutte le misure generali e specifiche poste a presidio del rischio corruttivo. Tale relazione viene pubblicata, a beneficio di tutti gli interessati, sul sito web dell'Amministrazione nella sezione all'uopo dedicata nell'ambito dell'Amministrazione Trasparente. In merito alla formazione conviene con quanto proposto dal consigliere Maresca di allargare la previsione anche ad altri Enti formativi oltre la Federico II.

La Presidente passa all'esame delle proposte di emendamento e pone in discussione la proposta di emendamento n. 1 a firma dei consiglieri Guangi e Savastano che recita nella parte deliberante all'art.1 aggiungere un punto m) seguito dalla dicitura " *Istituire un apposito Ufficio di Trasparenza e Anticorruzione che attui in maniera coordinata e continuativa il controllo e il monitoraggio degli atti, nei modi descritti dai punti precedenti, con l'ausilio di personale qualificato*" .

L'assessore De Iesu esprime parere contrario.



La Presidente pone in votazione la proposta emendativa n. 1 a firma dei consiglieri Guangi e Savastano, assistita dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio la ha respinta a maggioranza con il voto favorevole dei consiglieri Guangi Maresca e Savastano.

La Presidente pone in esame la proposta emendativa n. 2 a firma dei consiglieri Guangi e Savastano. Precisa che, essendo stata respinta la precedente proposta di emendamento che prevedeva all'art. 1 l'aggiunta del punto m), il punto aggiuntivo della seconda proposta emendativa viene rinominato punto m) in luogo di n).

L'assessore De Iesu esprime parere favorevole.

La Presidente pone in votazione proposta emendativa n.2 a firma dei consiglieri Guangi e Savastano, che di seguito si riporta:

Emendamento n. 1

nella parte deliberante all'art.1 aggiungere un punto m) seguito dalla dicitura:

“inviare con periodicità mensile alla Commissione Trasparenza tutti gli atti che vengono prodotti dagli uffici per dare seguito a tutte le linee di indirizzo fornite da questa delibera”

Assistita dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato alla unanimità.**(allegato n. 1)**

La Presidente pone in esame la proposta di emendamento n. 1 a firma del consigliere Maresca.

L'assessore De Iesu esprime parere favorevole.

La Presidente pone in votazione la proposta di emendamento n. 1 a firma del consigliere Maresca, che di seguito si riporta:

Emendamento n. 2

aggiungere alla lettera c), dopo la parola rischio *“di infiltrazione mafiosa”* e seguendo poi dopo le parole *“corruttivo negli appalti”*.

Assistita dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato alla unanimità.**(allegato n. 2)**

La Presidente pone in esame la proposta di emendamento n. 2 a firma del consigliere Maresca.

Il consigliere Lange Consiglio chiede che venga precisato cosa si intende per statali, in quanto ritiene che le Università sono tutte statali, sia quelle private che quelle pubbliche.

Il consigliere Maresca chiarisce di aver proposto statali per non fare la differenza tra quelle telematiche e quelle materiali.

L'assessore De Iesu esprime parere favorevole.

La Presidente pone in votazione la proposta di emendamento n. 2 a firma del consigliere Maresca che di seguito si riporta:

Emendamento n. 3

aggiungere dopo le parole *“con deliberazione di Giunta Comunale n. 45 /2023 alla lettera j) le parole “ovvero con altre Università statali”*.

Assistita dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato alla unanimità.**(allegato n. 3)**

La Presidente dichiara concluso l'esame delle proposte di emendamento e, pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di Deliberazione di G. C. n.105 del 06/04/2023 e, assistita dagli scrutatori, Sergio D'Angelo, Iris Savastano e Mariagrazia Vitelli, accerta la presenza in aula di n. 34 Consiglieri i cui nominativi sono riportati sul frontespizio del presente atto e dichiara il seguente risultato:

Presenti e votanti: n. 34

Voti Favorevoli. n. 34

Voti contrari: n.//

Astenuti: n.//

in base all'esito dell'intervenuta votazione nei modi di legge, alla unanimità dei presenti il Consiglio

DELIBERA

l'approvazione della proposta di deliberazione di G.C. n.105 del 06/04/2023 avente ad oggetto: Approvazione delle linee di indirizzo per la pianificazione triennale per la prevenzione della

corruzione e per la trasparenza 2023-2025, n. 3 emendamenti preliminarmente e separatamente approvati, che di seguito si trascrivono:

Emendamento n. 1

nella parte deliberante all'art.1 aggiungere un punto m) seguito dalla dicitura:

“inviare con periodicità mensile alla Commissione Trasparenza tutti gli atti che vengono prodotti dagli uffici per dare seguito a tutte le linee di indirizzo fornite da questa delibera”.

Emendamento n. 2

aggiungere alla lettera c), dopo la parola rischio *“di infiltrazione mafiosa”* e seguendo poi dopo le parole *“corruttivo negli appalti”*.

Emendamento n. 3

aggiungere dopo le parole *“con deliberazione di Giunta Comunale n. 45 /2023 alla lettera j) le parole “ovvero con altre Università statali”*.

La Presidente, infine, propone al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile, stante l'urgenza, la deliberazione adottata. In base all'esito dell'intervenuta votazione, per alzata di mano, alla unanimità, dichiara ai sensi del comma 4, art. 134, del T.U. 267/2000, la deliberazione immediatamente eseguibile.

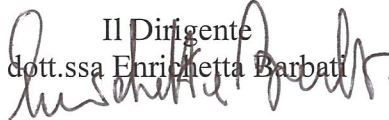
Si allegano, quale parte integrante del presente provvedimento:

- n. 3 emendamenti composti da n. 3 pagine;
- Deliberazione di G. C. n.105 del 06/04/2023 di proposta al Consiglio, composta da n. 10 pagine, progressivamente numerate.

Il contenuto del presente atto rappresenta l'estratto delle dichiarazioni riportate integralmente nel resoconto, depositato presso la Segreteria del Consiglio.

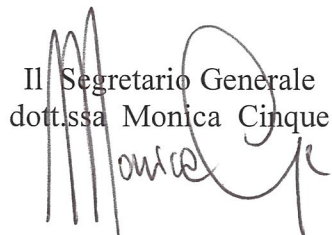
Selzow

Il Dirigente
dott.ssa Enrichetta Barbati



Del che il presente verbale viene sottoscritto come appresso:

Il Segretario Generale
dott.ssa Monica Cinque



La Presidente del Consiglio comunale
dott.ssa Vincenza Amato



Deliberazione di C.C. n. 22 del 12/05/2023 composta da n. 6 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine n 13 separatamente numerate.

Si attesta:

che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 26/05/2023 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni (comma 1, art. 124 del D.lgs. 267/2000).

Il Responsabile 

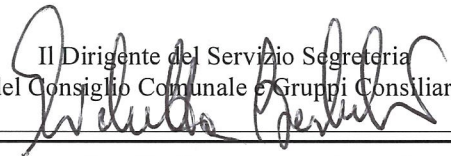
Il presente provvedimento, immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4, art. 134, del D.lgs. 267/2000 è stato comunicato con nota PG/2023/411774 del 17/05/2023 al : Segretario Generale e al Vicesegretario Generale

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITÀ

Constatato che sono decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi del Comma 3, art. 134 del D.lgs. 267/2000

Addì 5/6/2023

Il Dirigente del Servizio Segreteria
del Consiglio Comunale e Gruppi Consiliari



Il presente provvedimento viene assegnato ai servizi competenti attraverso l'applicativo e-grammata per le procedure attuative:

SECRETARIA GENERALE ;
VICE SECRETARIA GENERALE
ASSES. ALLA POLIZIA MUNIC. E ALLA PEGALIA

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. _____ pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della Deliberazione di Consiglio comunale n. _____ del _____

divenuta esecutiva in data _____;

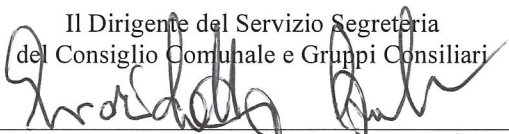
Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. _____ pagine progressivamente numerate:

- sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente;
- sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati.

Il Funzionario Responsabile

Addì 5/6/2023

Il Dirigente del Servizio Segreteria
del Consiglio Comunale e Gruppi Consiliari



[Allegato n° 1]



Consiglio Comunale di Napoli
Gruppo Consiliare Forza Italia

**EMENDAMENTO n. 2 ALLA
DELIBERA GIUNTA COMUNALE N° 105 del 06/04/2023**

“Approvazione delle linee di indirizzo per la pianificazione triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2023-2025”

Nella parte deliberante all’art. n. 1 aggiungere un punto **(m)** seguito dalla dicitura:

“Inviare con periodicità mensile alla Commissione Trasparenza tutti gli atti che vengono prodotti dagli uffici per dare seguito a tutte le linee di indirizzo fornite da questa delibera”

I Conss. Comunali di Forza Italia

Iris Savastano
Salvatore Guangi

DGC n. 105

ESPONIMENTO:

ABBONDERE alla LETT e) dopo la parola RIGETTO
" DI INFILTRAZIONE MAFIOSA E " quindi poi con
la parola " CORRUPTIVO NEGLI APPALTI ... "

Stefano

CARLO PARENA

Parere favorevole

Stefano
Manlio

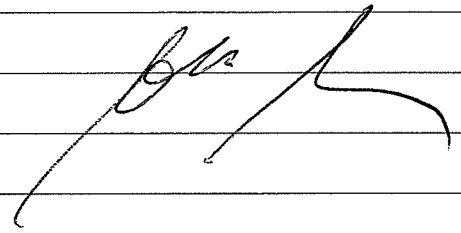
DGR N. 105

EMENDAMENTO

AGGIUNGERE DOPO LE PAROLE " CON DELIBERAZIONE
di C.C. N. 45/2023 alla LETT. J) le parole

" OVVERO CON ALTRE UNIVERSITA' STATALI "

Renzo Jassone
Giovanna Jassone
Maurizio Jassone





COMUNE DI NAPOLI

ORIGINALE

Mod_fdc_1_21

DIPARTIMENTO/AREA: *SEGRETERIA GENERALE*

SERVIZIO: *SEGRETARIO E VICESEGRETARIO GENERALE*

Proposta al Consiglio

ASSESSORATO: *ALLA POLIZIA MUNICIPALE E ALLA LEGALITA' CON DELEGA ALLA TRASPARENZA*

SG: 113 del 06/04/2023

DGC: 121 del 05/04/2023

Cod. allegati: 1

Proposta di deliberazione prot. n° 1

del 05/04/2023

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 105

OGGETTO: PROPOSTA AL CONSIGLIO: Approvazione delle linee di indirizzo per la pianificazione triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2023/2025.

Il giorno 06/04/2023, nella residenza Comunale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° Nove Amministratori in carica:

SINDACO:

Gaetano MANFREDI

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

ASSESSORI(*):

Laura LIETO
(Vicesindaco)

P	A
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Pier Paolo BARETTA

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Antonio DE IESU

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Teresa ARMATO

P	A
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Edoardo COSENZA

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Vincenzo SANTAGADA

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Maura STRIANO

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Emanuela FERRANTE

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Luca FELLA TRAPANESE

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Chiara MARCIANI

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

(*): I nominativi degli Assessori (escluso il Vicesindaco) sono riportati in ordine di anzianità anagrafica.

Assume la Presidenza: *Sindaco Gaetano Manfredi*

Assiste il Segretario del Comune: *Monica Cinque*

IL PRESIDENTE

Il Segretario Generale
Dr.ssa Monica Cinque

Constatato il numero legale, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

LA GIUNTA, su proposta dell'Assessore alla Polizia Municipale e alla Legalità, con delega alla trasparenza

Premesso che

- in data 28 novembre 2012 è entrata in vigore la legge 6 novembre 2012, n. 190 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", con la quale sono stati introdotti nuovi e diversi strumenti per la prevenzione e la repressione della corruzione nelle pubbliche Amministrazioni; ad opera di tale legge il sistema di prevenzione della corruzione si basa, a livello centrale, sul *Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.)* adottato dall'Anac - in cui sono individuati i criteri e le metodologie per una strategia della prevenzione della corruzione - e, a livello di ciascuna amministrazione, sui Piani triennali di Prevenzione della corruzione (PTPCT);
- con il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 "*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*", il legislatore è intervenuto, tra l'altro, sulla definizione del ruolo di alcuni dei soggetti coinvolti nelle strategie di prevenzione della corruzione, quali l'organo di indirizzo politico, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) e l'Organismo indipendente di valutazione (OIV);
- con deliberazione n. 72 del 11 settembre 2013, la CIVIT (oggi Autorità Nazionale Anticorruzione - ANAC) ha adottato il primo PNA, rispetto al quale è intervenuto, poi, l'Aggiornamento 2015 e il P.N.A. 2016, aggiornato nel 2017 e 2018; con la deliberazione n. 1064/2019 l'Anac ha approvato il P.N.A. 2019 con il quale ha rivisto e consolidato, in un unico atto di indirizzo, tutte le indicazioni fornite fino ad allora, integrandole con orientamenti maturati nel corso del tempo e oggetto di appositi atti regolatori; tale atto costituisce, tuttora, un punto di partenza imprescindibile per la definizione degli indirizzi strategici da parte dell'Amministrazione.
- l'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 ha previsto che le pubbliche Amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, adottino il Piano integrato di attività ed organizzazione (PIAO), che ricomprende vari documenti di pianificazione e programmazione tra cui il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza;
- il decreto del Dipartimento Funzione pubblica del 30 giugno 2022, n. 132 ha definito i contenuti e lo schema tipo del PIAO disponendone l'approvazione, in caso di differimento del termine fissato per l'approvazione dei bilanci di previsione, nei trenta giorni successivi a quello di approvazione del bilancio di previsione; ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera c), del citato DM n. 132/2022, la sotto sezione 2.3 del PIAO, denominata "Rischi corruttivi e trasparenza", assorbe i contenuti del PTPCT ed è volta all'adozione di misure organizzative, comportamentali e trasversali preordinate ad evitare i fenomeni corruttivi, intesi in un'accezione ampia, anche coincidente con forme di "cattiva amministrazione" che potrebbero, tuttavia essere prodromiche ovvero costituire un ambiente favorevole alla commissione di fatti corruttivi in senso proprio, nonché a migliorare le pratiche amministrative attraverso l'implementazione ed il rafforzamento; all'interno della sezione sono riportate le misure generali e specifiche di prevenzione della corruzione;
- l'ANAC ha approvato, con delibera n. 7/2023, il PNA 2022 quale "*atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni*", nelle cui premesse si rappresenta il quadro attuale come "*Una stagione di forti cambiamenti dovuti alle molte riforme connesse agli impegni assunti dall'Italia*

3
con il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per superare il periodo di crisi derivante dalla pandemia, oggi reso ancor più problematico dagli eventi bellici in corso nell'Europa dell'Est. L'ingente flusso di denaro a disposizione, da una parte, e le deroghe alla legislazione ordinaria introdotte per esigenze di celerità della realizzazione di molti interventi, dall'altra [...] richiedono il rafforzamento dell'integrità pubblica e la programmazione di efficaci presidi di prevenzione della corruzione per evitare che i risultati attesi con l'attuazione del PNRR siano vanificati da eventi corruttivi, con ciò senza incidere sullo sforzo volto alla semplificazione e alla velocizzazione delle procedure amministrative";

Ricordato che:

- con deliberazione n. 315 del 3 maggio 2013, la Giunta Comunale ha individuato il Segretario Generale quale Responsabile, per il Comune di Napoli, della prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della legge n. 190/2012;
- con successiva deliberazione n. 1025 del 23 dicembre 2013, la Giunta Comunale ha individuato il Vicesegretario Generale quale Responsabile per la trasparenza per il Comune di Napoli, ai sensi dell'art. 43 del d.lgs. n. 33/2013. Sebbene la disciplina normativa appaia volta a unificare in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e a rafforzarne il ruolo (PNA 2016), la complessità e le dimensioni dell'Ente rendono l'attività di impulso, supporto e verifica sulla corretta attuazione del Piano da parte degli uffici particolarmente impegnativa e, pertanto, l'Amministrazione ha ritenuto di mantenere la distinzione tra i due soggetti responsabili, al fine di facilitare l'applicazione, effettiva e sostanziale, della normativa sull'anticorruzione e sulla trasparenza. Tale scelta ha tenuto conto, tra l'altro, della sussistenza di elementi di stretta integrazione funzionale tra il Segretario Generale e il Vicesegretario Generale, pur nella distinzione dei due ruoli nelle specifiche attività di RPC e RT, i quali sono, altresì, supportati da un'unica struttura organizzativa favorendone la piena sinergia, individuata nel Servizio Supporto tecnico-giuridico agli Organi - Anticorruzione e Trasparenza ricompreso nel Dipartimento Segreteria Generale al quale sono state attribuite, tra le altre, con disposizione del Direttore Generale n. 9 del 6/3/2019, le funzioni di supporto al Segretario Generale in qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC) e al Vicesegretario Generale in qualità di Responsabile per la trasparenza (RT);
- con disposizione n. 1 del 13 maggio 2016 a firma del Segretario e del Vicesegretario Generale è stato costituito il *Comitato Interdirezionale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza*, già istituito con l'adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2016-2018 la cui finalità è di rafforzare il sistema di rete all'interno dell'Ente già messo in campo con la individuazione di "referenti"; il Comitato, infatti, è presieduto dal RPC e/o RT e rappresenta la sede partecipativa e di coordinamento per elaborare proposte e confrontarsi sulla predisposizione e attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione e di attuazione e promozione della trasparenza;
- con deliberazioni n. 253 del 24 aprile 2014, n. 85 del 20 febbraio 2015, n. 64 dell'11 febbraio 2016, n. 45 del 2 febbraio 2017, n. 34 del 30 gennaio 2018 e n. 26 del 31 gennaio 2019 e s.m.i., la Giunta Comunale ha approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione per la trasparenza, rispettivamente per i trienni 2014-2016, 2015-2017, 2016-2018, 2017-2019, 2018-2020, 2019-2021, 2020-2022 e, da ultimo, con deliberazione del 25 marzo 2021, n. 108, il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2021-2023;
- con deliberazione n. 132 del 28/04/2022 è stato approvato il PTPCT 2022-2024, confluito con modifiche nella sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO, approvato con D.G.C. n. 406 del 25/10/2022;

Rilevato che:

- la legge 6 novembre 2012, n. 190, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", al comma 8 dell'articolo 1, stabilisce,

4

tra l'altro, che "L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. [...]";

- il Piano Nazionale Anticorruzione 2019, adottato dall'Autorità con propria deliberazione n. 1064 del 13 novembre 2019, al § 4 – *Soggetti coinvolti nell'elaborazione*, suggerisce, in fase di adozione, per gli enti locali caratterizzati dalla presenza di due organi di indirizzo politico, uno generale (il Consiglio) e uno esecutivo (la Giunta), l'approvazione da parte dell'Assemblea di un documento di carattere generale di indirizzo sul contenuto del PTPCT, mentre l'organo esecutivo resta competente all'adozione finale. Tale sinergia viene ribadita nel PNA 2022 all'allegato 3, laddove l'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici e le linee di indirizzo in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO che la Giunta dovrà approvare su proposta del RPC.

Ritenuto opportuno, quindi, in vista dell'adozione del PIAO per il triennio 2023-2025 ed in continuità con la pianificazione adottata nelle precedenti annualità, tenendo conto degli esiti dell'attuazione del Piano riportati nella relazione annuale redatta dal RPC ai sensi dell'articolo 1, comma 14, della legge n. 190/2012, definire apposite linee di indirizzo basate sulle considerazioni sotto riportate, di cui gli uffici dovranno tenere conto nella predisposizione del documento di pianificazione per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza per il triennio 2023/2025;

Considerato che

- l'aggiornamento del documento di pianificazione richiede, in un'ottica di strategia anticorruptiva partecipata e sinergica, il pieno coinvolgimento dei soggetti ricompresi nell'organizzazione interna dell'Ente e degli stakeholder esterni; la consultazione dei responsabili degli uffici (in quanto attori principali della prevenzione della corruzione) è strategica per la ponderazione del rischio corruttivo e per la programmazione delle misure di prevenzione del rischio, che beneficieranno, anche, dei contributi forniti dai soggetti portatori di interessi esterni all'ente, da coinvolgere mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente di apposito avviso pubblico;
- in continuità con i precedenti *Piani*, si intende perseguire tre macro-obiettivi:
 1. creare un contesto sfavorevole alla corruzione rafforzando e promuovendo l'integrità, l'etica e la trasparenza in tutti i processi e le attività della P.A.;
 2. ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione incoraggiando strategie di contrasto che anticipino la commissione delle condotte corruttive;
 3. aumentare la capacità dell'amministrazione di scoprire casi di corruzione programmando un efficace sistema di controllo e vigilanza;
- al fine del raggiungimento dei suindicati macro-obiettivi, nonché al fine di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico, nell'ambito delle misure dirette a prevenire la corruzione occorre riservare alla trasparenza l'adeguata rilevanza;
- l'articolo 1 del d.lgs. n. 33/2013, recante disposizioni in materia di "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", definisce la trasparenza come "accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche."; a tal fine è stato, tra l'altro, introdotto nell'ordinamento giuridico italiano il diritto di accesso genera-

lizzato (cd. "FOIA"), inteso, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 33/2013, come il diritto riconosciuto a chiunque di "accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del presente decreto, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti";

- è, tra l'altro, in corso la procedura per l'affidamento della realizzazione di un rinnovato sito Web comunale, a cura del pertinente settore dell'Amministrazione, previo confronto con il Responsabile per la Trasparenza per quel che riguarda gli aspetti informativi della sezione "Amministrazione Trasparente";
- il ruolo della trasparenza deve essere strategicamente valorizzato e potenziato anche in un'ottica di controllo sociale sull'operato e sui risultati ottenuti dalle stazioni appaltanti nelle fasi di aggiudicazione e di esecuzione di lavori, di servizi e forniture; ciò si impone con particolare riferimento agli appalti eterofinanziati con finanziamenti statali ed europei e, in particolare, per gli interventi finanziati con le risorse del PNRR, attesa l'introduzione, nel settore dei contratti pubblici, di specifici regimi derogatori ed acceleratori per favorire il raggiungimento degli obiettivi del PNRR;
- in un'ottica di protezione del "valore pubblico" e di prevenzione del rischio di infiltrazione criminale nel settore dei contratti pubblici e nell'impiego dei fondi rivenienti dal PNRR si rende necessario rafforzare, altresì, le misure di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo che le pubbliche amministrazioni sono tenute ad adottare ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. n. 231/2007 (cd. decreto antiriciclaggio), al fine di consentire la tempestiva individuazione di eventuali sospetti di sviamento delle risorse rispetto all'obiettivo per cui sono state stanziare e di evitare che le stesse finiscano per alimentare l'economia illegale;
- in questo contesto assume rilevanza strategica l'individuazione di azioni idonee a prevenire il rischio del conflitto di interesse con particolare riferimento al settore dei contratti pubblici (anche monitorando i rapporti tra l'Amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono destinatari di provvedimenti nell'ambito delle aree di rischio) nonché a garantire il rispetto delle disposizioni in tema di incompatibilità, inconfiribilità, cumulo di impieghi e di incarichi;
- al fine di incentivare i dipendenti e la collettività a segnalare illeciti, occorre adeguare le procedure interne in materia di whistleblowing alle novità normative introdotte con il D.Lgs. 24/2023 ed alle linee guida attuative dell'ANAC nonché valutare l'utilizzo della piattaforma informatica open source messa a disposizione dall'ANAC;
- altrettanto strategico è il rafforzamento del coordinamento tra il RPC e il RT ed i responsabili delle altre sezioni che compongono il PIAO; nel rispetto della *ratio* di tale atto di pianificazione volto all'integrazione delle attività e dell'organizzazione, gli obiettivi strategici del PIAO, tra cui quelli in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza dovranno essere coordinati con le linee programmatiche di mandato e con i documenti di programmazione strategico-gestionale (con particolare riferimento al DUP ed al PEG), così da garantire il generale obiettivo della creazione di Valore pubblico;
- prevedere, in ottica di snellimento e celerità, in luogo dei lavori del Comitato Interdirezionale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza, specifici tavoli settoriali, anche con il coinvolgimento dei referenti di macrostruttura, per la definizione delle strategie di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza;
- la formazione del personale sui temi della prevenzione della corruzione e della trasparenza è uno strumento indispensabile per assicurare una corretta e compiuta conoscenza delle regole di condotta da osservare per creare un contesto favorevole alla legalità; a tal fine, occorre potenziare la formazione del personale anche valutando la possibilità di realizzare appositi incontri formativi nell'ambito dell'accordo di collaborazione con la School of Public Manage-

ment dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, approvato con deliberazione di G.C. n. 45/2023;

- di natura trasversale è lo strumento normativo del codice di comportamento (approvato con D.G.C. n. 254/2014 e modificato con D.G.C. n. 217 del 29/04/2017); se ne rende, quindi, necessaria la revisione, anche al fine di adeguarlo alle innovazioni al Codice di comportamento nazionale dei dipendenti pubblici in corso di aggiornamento;
- è necessario procedere, nel corso del triennio, ad una sempre maggiore standardizzazione delle procedure ed alla razionalizzazione delle funzioni attraverso un potenziamento dell'informatizzazione e della digitalizzazione, anche in un'ottica di semplificazione e velocizzazione delle procedure amministrative, di una più agevole alimentazione della sezione "Amministrazione trasparente" e di un più efficace monitoraggio dell'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione.

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal Segretario Generale e dal Vicesegretario Generale sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, gli stessi qui di seguito sottoscrivono

Il Vicesegretario Generale
Responsabile per la trasparenza

Maria Aprea

Il Segretario Generale
Responsabile della prevenzione della corruzione

Monica Cinque

Con voti UNANIMI,

DELIBERA

1. di proporre al Consiglio comunale di approvare le seguenti linee di indirizzo per la redazione della pianificazione triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2023-2025, da inserire nella sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2023/2025:
 - a) procedere all'aggiornamento del documento di pianificazione in un'ottica di strategia anticorruptiva partecipata e sinergica, con il pieno coinvolgimento dei soggetti ricompresi nell'organizzazione interna dell'Ente e degli stakeholder esterni;
 - b) incrementare i livelli di trasparenza e accessibilità delle informazioni da parte degli stakeholder, sia interni sia esterni, migliorare progressivamente l'informatizzazione dei flussi per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente", nonché aumentare la chiarezza e la conoscibilità dall'esterno dei dati presenti nella predetta sezione;
 - c) rafforzare le misure di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo di cui all'art. 10 del d.lgs. n. 231/2007 (cd. decreto antiriciclaggio) e quelle di prevenzione del rischio corruttivo negli appalti eterofinanziati con finanziamenti statali ed europei, con particolare riferimento agli interventi finanziati con le risorse del PNRR;
 - d) individuare azioni idonee a prevenire il rischio del conflitto di interesse con particolare riferimento al settore dei contratti pubblici;
 - e) individuare azioni idonee a garantire il rispetto delle disposizioni in tema di incompatibilità, inconfiribilità, cumulo di impieghi e di incarichi;
 - f) adeguare le procedure interne in materia di whistleblowing alle novità normative introdotte con il D.Lgs. 24/2023 ed alle emanande linee guida attuative dell'ANAC nonché valutare l'utilizzo della piattaforma informatica open source messa a disposizione dall'ANAC;

Il Segretario Generale
Dr.ssa *Monica Cinque*

- g) rafforzare il coordinamento tra il RPC e il RT ed i responsabili delle altre sezioni che compongono il PIAO;
- h) prevedere, in ottica di snellimento e celerità, in luogo dei lavori del *Comitato Interdirezionale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza*, specifici tavoli settoriali, anche con il coinvolgimento dei referenti di macrostruttura, per la definizione delle strategie di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza;
- i) coordinare gli obiettivi strategici del PIAO in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza con le linee programmatiche di mandato e con i documenti di programmazione strategico-gestionale (con particolare riferimento al DUP ed al PEG);
- j) potenziare la formazione del personale sui temi della prevenzione della corruzione e della trasparenza anche valutando la possibilità di realizzare appositi incontri formativi nell'ambito dell'accordo di collaborazione con la School of Public Management dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, approvato con deliberazione di G.C. n. 45/2023;
- k) procedere alla revisione del Codice di comportamento, anche al fine di adeguarlo alle innovazioni al Codice di comportamento nazionale dei dipendenti pubblici in corso di aggiornamento;
- l) procedere ad una sempre maggiore standardizzazione delle procedure ed alla razionalizzazione delle funzioni attraverso un potenziamento dell'informatizzazione e della digitalizzazione.
2. Precisare che il presente provvedimento rientra nella previsione normativa di cui all'art. 10, comma 8, lett. a) del D.Lgs. 33/2013, pertanto, una volta ottenuta la relativa esecutività, sarà oggetto di pubblicazione nella sotto sezione "Altri contenuti - Prevenzione della corruzione" della sezione Amministrazione Trasparente del sito del Comune di Napoli.
- (***) Adottare il presente provvedimento con l'emendamento riportato nell'intercalare allegato;
- (***) Con separata votazione, sempre con voti UNANIMI, dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile per l'urgenza ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000, limitatamente alla parte di competenza della Giunta.

(***) La casella sarà barrata a cura della Segreteria Generale solo ove ricorra l'ipotesi indicata.

Il Vicesegretario Generale
Responsabile per la trasparenza

Marco Aprà

L'Assessore alla Polizia Municipale e alla
Legalità con delega alla Trasparenza

Antonio De Iesu

Il Segretario Generale
Responsabile della prevenzione della corruzione

Monica Cinque

Il Segretario Generale
Dr.ssa Monica Cinque



COMUNE DI NAPOLI

8

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 1 DEL 5.4.2023 AVENTE AD OGGETTO:

Approvazione delle linee di indirizzo della pianificazione triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2023 - 2025.

Il Segretario Generale e il Vicesegretario Generale esprimono, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: FAVOREVOLE.

Addì, 5.4.2023

Il Vicesegretario Generale
Responsabile per la trasparenza

Maria Apprea

Il Segretario Generale
Responsabile della prevenzione della corruzione

Monica Cinque

[Signature]

Proposta pervenuta al Dipartimento Ragioneria il 05/04/2023 e protocollata con il n. 05/2023/121

Il Ragioniere Generale, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, esprime in ordine alla suddetta proposta il seguente parere di regolarità contabile:

.....
.....
.....
V. f. a
.....

Addì, 5/4/23

IL RAGIONIERE GENERALE

Claudio P.



COMUNE DI NAPOLI

*Dipartimento Ragioneria Generale
Servizio Gestione Bilancio*

**Oggetto : Parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.lgs 267/2000 .
Proposta di delibera prot. n. 1 del 5.04.2023 DGC 2023/121 del 5.04.2023. Segretario
Generale Vice Segretario Generale**

La proposta in esame approva le linee di indirizzo per la redazione della pianificazione triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza 2023 -2025 , costituenti contenuto necessario della sezione anticorruzione e trasparenza del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023/2025

Il provvedimento non comporta, allo stato, riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione finanziaria e/o sul Patrimonio dell'Ente. Pertanto, non è dovuto il parere di regolarità contabile.

Si rappresenta che eventuali azioni dall'adozione del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza che comporteranno effetti finanziari dovranno essere contenute negli stanziamenti a tanto destinati nel redigendo Bilancio di Previsione 2023 – 2025.

Napoli, 5.04.2023

Per

Il Ragioniere Generale
dott. ssa Claudia Gargiulo

Claudia Gargiulo

Deliberazione di Proposta al Consiglio n. 105 del 06/04/2023 composta da n. 10 pagine progressivamente numerate,

nonché da allegati come descritti nell'atto.*

*Barrare, a cura del Servizio Segreteria della Giunta, solo in presenza di allegati

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Pietro Houper

IL SEGRETARIO GENERALE

Maria Opi

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio *on line* il 06/04/23 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 10, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).

Del presente atto è stata data comunicazione alla Segreteria del Consiglio comunale per la sottoposizione dello stesso all'esame di detto Organo.

Il Funzionario Responsabile

[Signature]

ITER SUCCESSIVO

- Deliberazione adottata dal Consiglio comunale in data _____
- Deliberazione decaduta _____
- Altro _____

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Segreteria della Giunta comunale

.....

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Proposta al Consiglio n. del

Gli allegati, costituenti parte integrante, come descritti nell'atto, firmati digitalmente dal Dirigente proponente, sono conservati nell'archivio informatico dell'Ente.

Il Funzionario responsabile

.....